



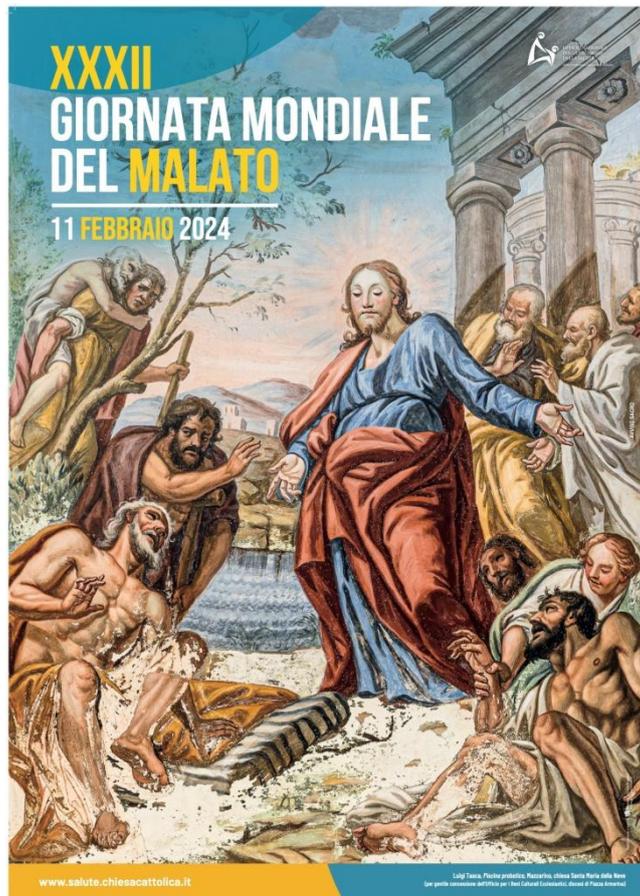
DIOCESI DI FOLIGNO

Ufficio Diocesano
Pastorale della Salute



CONVEGNO INTERDIOCESANO

“La Pastorale della Salute non ha passaporto”



Sabato 10 Febbraio 2024 ore 16.00
Parrocchia del SS. Nome di Gesù
Via Monte Gargano,6. FOLIGNO

TEMA DELLA XXXII Giornata Mondiale del malato
«Non è bene che l'uomo sia solo». Curare il malato curando le relazioni

«Non è bene che l'uomo sia solo» (*Gen 2,18*) . Questa espressione della Genesi ispira il titolo del Messaggio di Papa Francesco per la XXXII Giornata Mondiale del malato 2024 ed indirizza il 3° Convegno organizzato dall'Ufficio per la Pastorale della salute della Diocesi di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino unitamente alla Diocesi di Foligno.

Gli uomini, dunque, sono esortati a vivere in comunione ed a realizzare vicinanza e amore vicendevole nel dinamismo delle relazioni .

Quando però la malattia irrompe nella vita di un individuo, essa crea una serie di disconnessioni: prima di tutto da se stessi, dalle proprie certezze ; poi dagli altri , per i quali ci sentiamo “un peso”; a volte anche dallo stesso rapporto con Dio, che sembra non venirci più in aiuto.

La malattia ridefinisce le relazioni umane e induce solitudine. Da qui il significato del sottotitolo del Messaggio del Santo Padre: *Curare il malato curando le relazioni*. Nei confronti delle persone malate è necessario considerare le ferite della relazione, oltre quelle del corpo, per le quali serve una cura che comprenda anche “una vicinanza piena di compassione e tenerezza “.

Il dolore, la sofferenza, la morte non guardano in faccia a nessuno. Non fanno differenze di età, ceto, censo, sesso, latitudine, meriti. Sono una realtà universale nel tempo e nello spazio. Queste condizioni che caratterizzano la malattia segnano e dovrebbero orientare anche le condizioni del bene e della cura.

Tutti possono essere afflitti e colpiti dalla malattia e tutti dovrebbero avere accesso alle premure e alla attenzione dei fratelli e delle istituzioni sanitarie ed umanitarie. Anche se le culture, le religioni, le ideologie politiche possono dare un valore e una prospettiva diversa alla sofferenza, resta il dato oggettivo del dolore, della tristezza e della precarietà esistenziale che tale situazione porta con sé.

Ogni uomo e ogni donna, malato o sano, su questo livello può incontrarsi e costruire ponti che uniscono e costruiscono relazioni. Questo piano può essere la base per edificare comunità e società più giuste e pacifiche, riconciliate e collaboranti.

Paradossalmente il dolore può aiutare a stabilire una gerarchia di valori, di comportamenti e di atteggiamenti sani e sanificanti. Il dolore e l'amore sono linguaggi universali, fondamentali sia per la convivenza fraterna che per lo sviluppo sostenibile ed andrebbero sempre considerati in qualunque orientamento di vita personale o sociale.

Programma

SALUTI INTRODUTTIVI

Piergiorgio Selvi – Marina Menna -*Direttori Uffici Pastorale per la salute Diocesi Foligno e Assisi Nocera Umbra Gualdo Tadino*

S.E. Mons. Domenico Sorrentino - *Vescovo di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino e Foligno*

INTERVENTI

Don Giovanni Zampa
Dott Pierluigi Brustenghi
Dott Piero Tili

MODERA: *Dott Sergio Menghini*



UFFICI PER LA PASTORALE DELLA SALUTE

DIOCESI DI ASSISI - NOCERA UMBRA - GUALDO TADINO

Per contatti : marina.menna@icloud.com

DIOCESI DI FOLIGNO

Per contatti : selvipiergiorgio@gmail.com